



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 910

Decreti attuativi previsti dalla Legge n. 81 del 14 luglio 2020.

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 21/11/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/11/2022

ORDINE DEL GIORNO
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: Decreti attuativi previsti dalla Legge n. 81 del 14 luglio 2020.

Il Consiglio Regionale del Piemonte,

Premesso che:

- secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'emicrania rappresenta la terza patologia più frequente e la seconda più disabilitante. Colpisce circa il 12% degli adulti in tutto il mondo con una prevalenza tre volte maggiore nelle donne;
- in Italia 6 milioni di persone ne soffrono e, di queste, 4 milioni sono donne;
- l'emicrania è una patologia ad alto impatto economico, sociale e lavorativo;
- il 12/08/2020 è entrata in vigore la Legge n. 81 del 14 luglio 2020 "Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale".

Dato atto che:

- il comma 2 della suddetta Legge stabilisce che: *"Con decreto del Ministro della salute, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, progetti finalizzati a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea nelle forme di cui al comma 1, nonché i criteri e le modalità con cui le regioni attuano i medesimi progetti"*.

Rilevato che:

- ad oggi non sono stati ancora emanati i Decreti attuativi previsti dalla Legge n. 81 del 14 luglio 2020.

Constatato che:

- il 46% degli italiani con emicrania attendono più di 5 anni per ricevere un trattamento efficace. Tali ritardi provocano un significativo peggioramento della qualità della vita di queste persone, con ripercussioni sulla vita sociale, lavorativa e familiare.

Considerato che:

- l'approvazione da parte del Senato, nel luglio 2020, del testo unificato del Disegno di Legge per il riconoscimento della cefalea cronica come malattia sociale invalidante ha rappresentato un primo importante passo, ma in assenza dei decreti attuativi non è possibile garantire una adeguata e tempestiva presa in carico delle persone che soffrono di cefalea cronica;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

a farsi promotore verso il Governo al fine di sollecitare l'emanazione dei Decreti attuativi previsti dalla Legge n. 81 del 14 luglio 2020.